



**REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE**

Servizio Attività produttive, Lavoro, istruzione
PF Promozione e sostegno delle politiche attive per il
lavoro corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

**Area di crisi Industriale Complessa del Piceno-Val Vibrata
Proroga della indennità di Mobilità – Anno 2019
(art.1 c. 1136 Legge n.145 del 31/12/2018)**

Intesa Istituzionale Territoriale

In data 23 settembre 2019 presso la sede della Regione Marche si sono incontrati :
-l'Assessore alle Politiche del Lavoro Prof.ssa Loretta Bravi; il Dirigente della PF Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi dott. ssa Roberta Maestri

e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali:

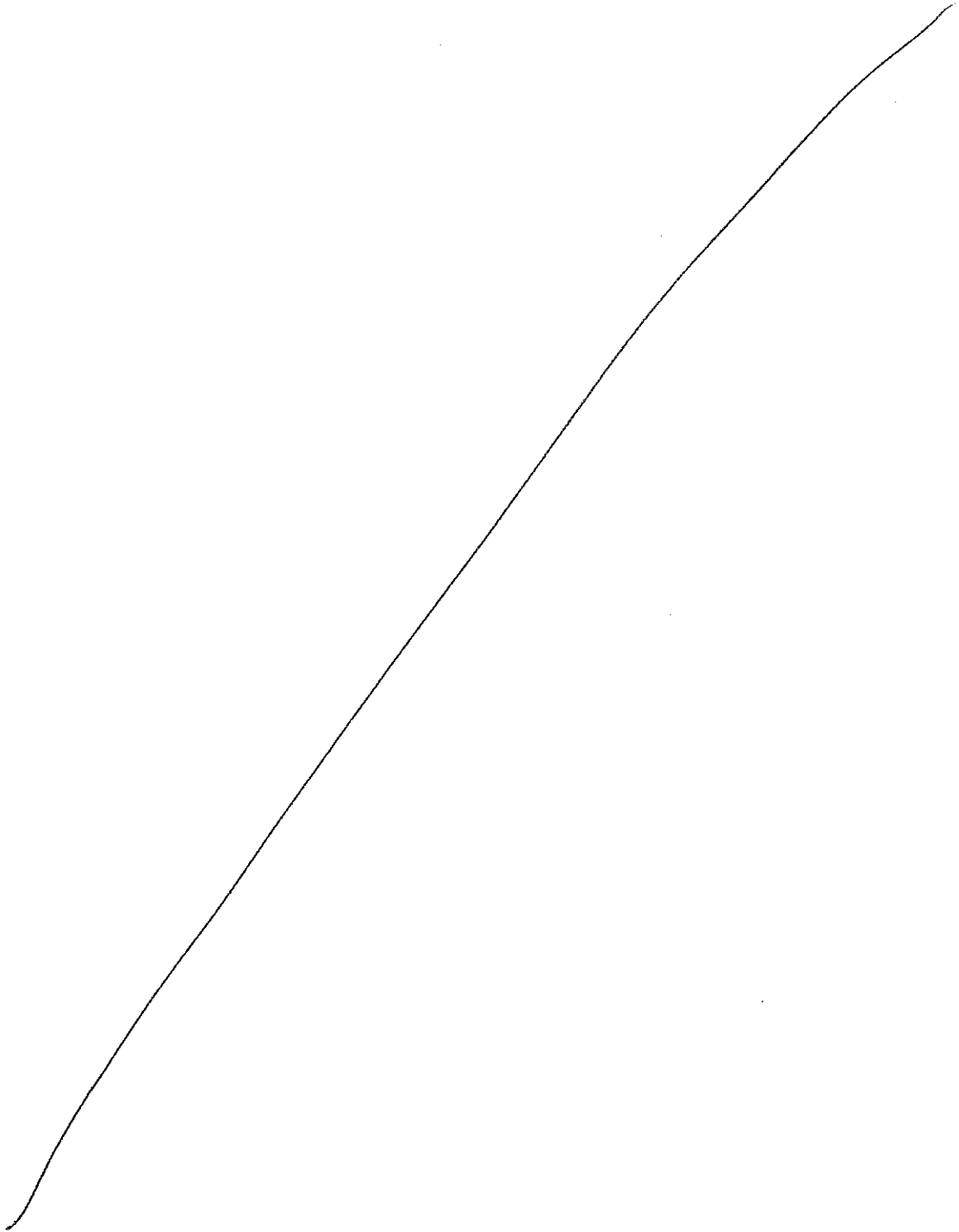
Confindustria Marche
Confartigianato Marche
CNA Marche
CLAAI Marche
CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia MARCHE
CONFESERCENTI MARCHE
CONFCOOPERATIVE
AGCI MARCHE
CONFPROFESSIONI
ABI MARCHE
CONFAPI MARCHE
LEGA COOP. MARCHE
CGIL Marche
CISL Marche
UIL Marche

Sono presenti inoltre funzionari
- dell'INPS Regionale
- di ANPAL Servizi Spa

le parti

- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/2/2016 che riconosce come Crisi Industriale Complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale l'Area della Val Vibrata- Valle del Tronto Piceno,
- Visto l'art.44, comma 11 bis, del Decreto Legislativo 14/9/2015, n.148, così come modificato dal Decreto Legislativo 14/9/2016 n.185 che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi,
- Visto l'art.53 ter del DL 24/4/2017 , n.50, convertito con modificazioni, dalla legge 21/6/2017, n.96, che prevede la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complesse , alle seguenti condizioni: che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di

- REGIONE MARCHE -









un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, e che agli stessi lavoratori siano applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'ANPAL,

- Visto che la suddetta misura è stata finanziata per l'anno 2017, dalle risorse dei Decreti n.1/2016 e n.12/2017 per la parte non utilizzata,
- Visto l'art.1, comma 139, della Legge 27/12/2017 n.205 (legge di stabilità 2018) il quale consente che le restanti risorse finanziarie dei Decreti MLPS n.1 del 12/12/2016 e n.12 del 5/4/2017 citati al punto precedente possano essere destinate , per l'anno 2018, alle medesime finalità di cui all'art.44, comma 11 bis del D. Lgs. n.148/2015 nonché a quelle dell'art.53-ter del DL n.50/2017
- Visto l'art. 1 c. 1136 della Legge n.145 del 31/12/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) che modificando l'art.1 comma 139 della legge n.205/2017 consente l'utilizzo delle risorse anche nell'anno 2019 per le medesime finalità (proroga CIGS e proroga mobilità per massimo 12 mesi)
- Visto l'art. 1 comma 282 della Legge n.145 del 31/12/2018 che stanZIA ulteriori 117 mln di euro per le Aree di Crisi Industriale Complessa,
- Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/04/2019, n. 40 con cui sono state ripartite le risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconoscendo alla Regione Marche , per il 2019, € 9.150.313,17; Condizione indispensabile è la partecipazione di questi lavoratori a misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e all'ANPAL;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 13 del 27.06.2017 riguardante il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno evidenziato che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga e che in relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa fa riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Visto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con note del 19/04/2019 e del 31/7/2019 ha comunicato che, per la proroga 2019 sono a disposizione risorse per € 7.534.646,44,

Dopo approfondita discussione concordano quanto segue

1. **È concessa la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di n. 12 (dodici) mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno e che alla data del 1 gennaio 2019 siano beneficiari di mobilità ordinaria (ex legge 223/91) o mobilità in deroga (ex legge n.92/2012) , scaduta o in scadenza nell'anno 2019;**
2. **I lavoratori beneficiari saranno quelli licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area di Crisi Industriale Complessa denominata Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno indipendentemente dalla loro attuale residenza. (per i Comuni marchigiani si veda allegato 1.)**
3. **L'erogazione del suddetto beneficio è subordinato alla partecipazione, dal parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche come descritto nell'Allegato 2) alla presente intesa;**
4. **Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il 25 ottobre 2019.**

- 
- 
- 
- 
- 
- 
5. Contestualmente il lavoratore interessato, entro il 25 ottobre 2019 presenta ulteriore domanda al Centro per l'Impiego competente nel cui territorio era o è ubicata l'azienda che ha proceduto al licenziamento secondo il modello contenuto nell'allegato n.3).
 6. Le parti sociali firmatarie della presente Intesa, attraverso le loro strutture territoriali, assicureranno assistenza e consulenza ai lavoratori in sede di presentazione delle domande.
 7. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), successivamente alla scadenza di presentazione della domanda (All.n.3),trasmetteranno l'elenco dei lavoratori all'Ufficio preposto della Regione Marche, specificando quelli residenti al di fuori delle Marche. Per questi ultimi si provvederà ad effettuare apposita comunicazione alla Regione di residenza.
 8. L'Ufficio regionale preposto invierà ai Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto l'elenco definitivo dei lavoratori residenti nel territorio di propria competenza perché siano convocati per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato e per l'erogazione delle Politiche Attive di cui all'allegato n.2)
 9. La Regione Marche con la collaborazione dell'INPS regionale verificherà i requisiti per l'accesso alla prestazione utilizzando anche l'applicazione della Banca dati percettori di cui al messaggio INPS n. 4734/2017.
 10. Eventuali assunzioni a tempo determinato che avvengono all'interno del periodo di proroga concesso, non fanno decadere dal trattamento , la cui liquidazione può riprendere al termine del contratto fino allo scadere dei 12 mesi concessi.
 11. La liquidazione della proroga dell'indennità di mobilità è effettuata dall'INPS a seguito dell'autorizzazione della Regione Marche che verificherà, attraverso i Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, l'effettiva partecipazione del lavoratore al programma di Politiche Attive di cui all'allegato 2) .
 12. La Regione Marche riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Abruzzo e somministrate ai lavoratori ivi residenti ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa del Piceno denominata Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno di cui all'allegato1) Marche. In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Marche.
 13. La Regione Abruzzo riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Marche e somministrate ai lavoratori ivi residenti, ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa della Val Vibrata di cui all'allegato 1 (Marche). In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Abruzzo.
 14. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP) deputati alla erogazione delle misure di politica attiva , trasmetteranno agli uffici regionali competenti l'elenco dei lavoratori che hanno sottoscritto il patto di servizio personalizzato, conseguentemente, i nominativi potranno essere inseriti nel decreto di autorizzazione della proroga della mobilità 2019.
 15. La Regione Marche, come previsto dalla Circolare del MLPS n.13 del 27/6/2017 prima di procedere autorizzare il trattamento di mobilità in deroga, presenterà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e all'ANPAL, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. (€ 1.629,00/mese/lavoratore)
 16. Il Piano Regionale delle Politiche attive, di cui all'allegato 2) e la documentazione relativa ai lavoratori saranno oggetto di esame e approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga.
 17. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro, della quale sarà data conoscenza anche all' INPS , la Regione

Marche autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga anche a seguito della verifica dell'avvenuta partecipazione del lavoratore interessato al Programma regionale di Politiche attive di cui all'allegato 2) della presente intesa,

18. L'intervento di cui ai punti precedenti è attuato ai sensi dell' art.1 c. 1136 Legge n.145 del 31/12/2018 (legge di bilancio 2019) e finanziato con le risorse residue, accertate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , e assegnate per l'anno 2016 alla Regione Marche con Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 e quelle assegnate per il 2017 con Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12, nonché quelle assegnate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 29/04/2019, n. 40 .

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere ulteriori determinazioni qualora intervengano nuove disposizioni in materia, o eventuali comunicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO

Prof.ssa Loretta Bravi 

Il Dirigente della PF Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi dott. ssa Roberta Maestri 

INPS REGIONALE p.p.v. 

CONFINDUSTRIA MARCHE

CONFARTIGIANATO MARCHE 

CNA Marche

CLAAI Marche

CONFCOMMERCIO MARCHE

ABI MARCHE

CONFESERCENTI MARCHE

CONFCOOPERATIVE

AGCI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CGIL MARCHE 

CISL MARCHE

UIL MARCHE 

CONFAPI MARCHE


LEGA COOP. MARCHE



Allegato 1)


Elenco dei comuni marchigiani della Crisi Industriale complessa del Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno

Amandola , Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno
Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima
Folignano, Force
Grottammare
Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo
Offida, Ortezzano,
Palmiano
Ripatransone, Roccafluvione, Rotella
San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Smerillo, S. Vittoria in Matenano
Venarotta

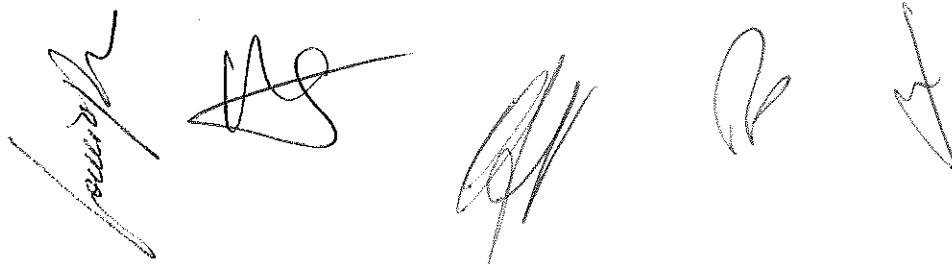


Allegato 2)

Piano Regionale delle Politiche Attive per i lavoratori dell'Area Industriale di crisi complessa del Piceno

- Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e quello di San Benedetto del Tronto (AP) saranno i soggetti pubblici responsabili della realizzazione delle politiche attive per i lavoratori potenzialmente beneficiari della proroga dell'indennità di mobilità di cui alla presente Intesa Istituzionale .
 - I Centri per l'Impiego riceveranno dalla Regione Marche due elenchi distinti di lavoratori, suddivisi per territorio di competenza, ai quali dovranno essere erogate le Politiche Attive di cui al punto seguente.
 - Le misure di politica attiva saranno le seguenti:
 1. Convocazione dei lavoratori interessati presso il CPI sulla base dell'elenco fornito dalla Regione Marche,
 2. Stipula del Patto di Servizio Personalizzato con ogni lavoratore,
 3. Erogazione del Servizio specifico di Orientamento,
 4. Coinvolgimento dei lavoratori in laboratori tematici, organizzati dal Centro per l'Impiego , al fine di rafforzare le competenze di ognuno nella ricerca attiva di un lavoro. (Possibilità su richiesta di costruire il proprio curriculum vitae)
 5. Comunicazione al lavoratore delle opportunità offerte dai bandi regionali in essere che prevedono percorsi formativi a valere sui fondi FSE della programmazione 2014-2020 e su altri bandi di politica attiva del lavoro (tirocini, bandi per avvio d'impresa, ecc...)
 - **La proroga dell'indennità di mobilità è subordinata alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Al riguardo i CPI competenti per territorio di residenza , dopo aver**
- 

- ricevuto l'elenco dei lavoratori da parte della Regione Marche, procederanno alla convocazione degli stessi lavoratori per avviarli al percorso di politica attiva.
- Entro 30 giorni dalla convocazione, dovrà essere sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato, in mancanza del quale la proroga della mobilità non verrà autorizzata. Il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del PSP, nonché la mancata risposta alle convocazioni disposte dal Centro per l'Impiego se non sorretti da giustificati motivi, comporteranno, senza preventiva comunicazione scritta, l'automatica autorizzazione da parte del CPI a procedere con la notifica alla Regione Marche che procederà con la revoca dell'indennità di mobilità concessa con formale comunicazione all'INPS erogante.
- La Regione Marche procederà alla formalizzazione del decreto di accoglimento dell'istanza a suo tempo presentata dal lavoratore, solo dopo che il Centro per l'Impiego competente avrà comunicato la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato.



Allegato 3)

Domanda obbligatoria da presentare al Centro per l'Impiego nel cui territorio di competenza era o è ubicata la sede dell'azienda che ha proceduto al licenziamento.

Regione Marche
Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno
Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto

S E D E

Oggetto : *Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata -Valle del Tronto Piceno –
Proroga indennità di mobilità anno 2019- Decreto Interministeriale del 29/4/2019 n.40
Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 23/9/2019*

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Telefono cellulare/fisso _____ email _____


Chiede

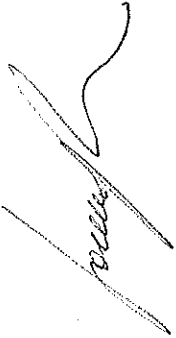
ai sensi dell'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 23 settembre 2019 la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di 12 mesi dal _____ al _____

A tal fine , ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dagli articoli 75 e 76 del citato DPR n.445/2000 per chi attesta il falso sotto la propria responsabilità

dichiara quanto segue:

- Di essere nato a _____ il _____
- Di essere residente a _____ Via _____
- Di essere stato licenziato in data _____ dalla ditta _____
sita in via _____ del Comune di _____
- Di essere beneficiario del trattamento di mobilità ordinaria/in deroga scaduta o in scadenza in data _____

- 
- Di essere titolare del conto corrente bancario/postale avente il seguente codice IBAN _____
 - Di impegnarsi a frequentare le iniziative di politica attiva che verranno predisposte dal Centro per l'Impiego secondo il Piano di cui all'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 23 settembre 2019.




Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità civili e penali stabilite all'art.76 del DPR 445/2000 per coloro che rendono dichiarazioni mendaci, dichiara che tutte le notizie e le informazioni contenute nella presente domanda rispondono a verità e si impegna sotto la propria personale responsabilità a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.



Data _____

Firma _____

- 
- *Alla domanda va allegata copia di un valido documento di identità*
 - *Tutti i campi sono obbligatori*
- 